



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO N.2-IMOLA

Via Cavour,26 – 40026 IMOLA – Tel.0542 23420

Codice fiscale: 82003830377 – Codice MI: BOIC84300L

Codice Univoco Ufficio: UF9GG3

PEO: BOIC84300L@ISTRUZIONE.IT

PEC: BOIC84300L@PEC.ISTRUZIONE.IT

WEB: ic2imola.edu.it

REGOLAMENTO

ISTITUTO COOMPRESIVO N. 2 DI IMOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INNOCENZO

L'Istituto comprensivo n. 2 di Imola, nel quadro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, visto il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal DPR 134 del 2025, elabora il seguente Regolamento, relativo agli studenti della scuola secondaria di primo grado e all'organizzazione interna del plesso Innocenzo. Il Regolamento di Istituto risulta integrato in questa versione aggiornata anche in base all'articolo 4, commi 8-bis, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies e 8-sexies del DPR 134/2025.

PREMESSA

1. La scuola ha il compito di educare istruendo le nuove generazioni mediante l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. Promuove l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari ad apprendere e selezionare le informazioni, la capacità di elaborare metodi e favorisce l'autonomia di pensiero orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi;
2. L'istituzione scolastica è una comunità di dialogo, luogo di incontro e di crescita, nel quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il recupero delle situazioni di svantaggio;
3. La vita della scuola si fonda sulla libertà di opinione e di espressione, sulla libertà religiosa e sul rispetto di sé e degli altri, generata dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno;
4. La comunità scolastica interagisce con la più ampia società civile di cui è parte e basa la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-studente. Tale relazione vuole riscoprire il significato del processo formativo, attraverso una produzione/riproduzione della cultura nei suoi molteplici aspetti e valori e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani e al loro senso di responsabilità, autonomia individuale e capacità di scelta;
5. L'impegno del personale della scuola è volto a favorire il successo scolastico e una formazione globale degli studenti in una dimensione di qualità, di acquisizione di competenze, di trasparenza ed assunzione di responsabilità, in stretta collaborazione con le famiglie e con il contesto socio-ambientale di riferimento;
6. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) presenta un organico progetto didattico - organizzativo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi programmati, alle esigenze di scelte innovative relative all'attuazione della normativa vigente, delle Indicazioni nazionali vigenti, di quelle in via di approvazione 2026 e dell'Autonomia scolastica nei suoi molteplici aspetti.

Art. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che lo rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità della persona e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni degli studenti;
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto alla riservatezza e alla privacy;

- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento;
- Gli studenti con le famiglie esercitano il diritto di scelta fra le attività aggiuntive, opzionali e facoltative offerte dalla scuola ed esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che rappresenta il documento programmatico di identità dell'Istituto. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei differenti stili e ritmi d'apprendimento;
- Lo studente ha il diritto di segnalare immediatamente al coordinatore o a qualsiasi membro del Consiglio di classe eventuali situazioni di disagio;
- Gli studenti non italofoni hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza della loro cultura e alla realizzazione di progetti ed attività interculturali.

La scuola si impegna ad assicurare e favorire:

- un ambiente attento alla crescita della persona;
- un'Offerta Formativa coerente e di qualità;
- la realizzazione di progetti ispirati ad un'idea formativa unitaria, per garantire il successo scolastico e l'affermazione di attitudini e competenze nelle varie aree disciplinari;
- la partecipazione consapevole degli studenti alla vita della scuola, attraverso spazi di discussione e critica nei quali gli studenti potranno formulare richieste di interesse collettivo da sottoporre agli Organi di Istituto;
- i servizi di sostegno, di promozione della salute e di assistenza psicologica;
- le iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, nonché per la prevenzione della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- l'uso delle tecnologie digitali come sussidi didattici e di formazione;
- un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi formativi, sulle programmazioni didattiche, sui criteri di valutazione e sui contenuti dei singoli insegnamenti, anche attraverso i più moderni mezzi di comunicazione.

Art. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

Tutti gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni, partecipare alle attività proposte con spirito costruttivo, impegnarsi con continuità rispettando le norme e l'ambiente scolastico;
- conoscere i principali Diritti e Doveri della Convivenza Civile quale modello etico per il futuro cittadino;
- mantenere un comportamento corretto nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento di Plesso e dal Regolamento di Istituto;
- avere rispetto per l'Istituzione Scuola, per il personale docente, ATA e per i compagni; - venire a scuola con i compiti svolti, il diario, i quaderni, i libri, il materiale necessario per le lezioni pratiche, tuta e scarpe da ginnastica per Scienze Motorie.
- non lasciare a scuola il proprio materiale scolastico; a tal proposito non è consentito ai familiari di portare il materiale in caso di dimenticanza;
- tenere sempre aggiornato e in ordine il proprio diario per trascrivere i compiti ed eventuali comunicazioni che la famiglia è tenuta a controfirmare sollecitamente;
- riconsegnare nei tempi previsti i libri della biblioteca ed altro materiale di proprietà della scuola;
- non portare a scuola oggetti estranei all'uso scolastico o che possano recare danno a sé o ad altri;
- non uscire dall'aula durante il cambio delle lezioni o in assenza del docente;
- non spostarsi senza autorizzazione da un piano all'altro dell'edificio, per evidenti motivi di sicurezza;
- utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi audiovisivi e didattici, per non recare danno al patrimonio della scuola;
- adottare un abbigliamento decoroso e adeguato al contesto scolastico;

- mantenere negli spazi immediatamente adiacenti l'edificio scolastico un comportamento adeguato alle regole del vivere civile, nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante con particolare riguardo al decoro urbano e alla tranquillità e sicurezza degli abitanti del quartiere.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Art. 3 INGRESSO A SCUOLA

- L'ingresso degli studenti avviene dal portone cui si accede da via Manfredi e da piazza Savonarola;
- Tutti i docenti della prima ora attendono gli alunni nel cortile e li accompagnano nelle rispettive aule alle ore 7:50 per iniziare le lezioni alle 7:55;
- Non sono ammessi ritardi se non in casi eccezionali;
- L'alunno è ammesso in classe fino alle ore 8.00. Dopo le ore 8.00 l'alunno ritardatario sarà ammesso in classe, ma dovrà portare la giustificazione del ritardo;
- I ritardi devono essere giustificati dai genitori il giorno stesso o il giorno seguente;
- I ritardi frequenti saranno segnalati in presidenza ed incideranno sul voto di condotta;
- I mezzi di locomozione in cortile vanno condotti a mano e non è consentito introdurli all'interno dell'edificio.

Art. 4 ASSENZE

- I genitori sono tenuti a giustificare le assenze o i ritardi dei propri figli mediante apposito libretto, debitamente firmato dal genitore la cui firma è depositata in Segreteria. La giustificazione deve essere consegnata puntualmente il giorno del rientro a scuola. Qualora la giustificazione non venga prodotta nei due giorni successivi, l'alunno deve essere giustificato personalmente da un genitore; ove ciò non accada, la famiglia sarà contattata dalla Scuola;
- Nel caso i genitori debbano allontanarsi dalla città per un prolungato periodo, sono tenuti a comunicare per iscritto alla scuola le generalità della persona da loro delegata alla firma delle giustificazioni, delle circolari, dei permessi di uscita anticipata e di entrata posticipata;
- Le visite a musei, le attività teatrali, le visite guidate e di istruzione rientrano a pieno titolo nelle attività scolastiche del PTOF e pertanto la non partecipazione deve essere giustificata;
- Le assenze alle attività di potenziamento e di recupero delle competenze degli alunni segnalati devono essere giustificate;
- Le assenze dei giorni coincidenti con gli eventuali scioperi del personale della scuola saranno giustificate con le stesse modalità;
- Per problemi concernenti ripetute e prolungate assenze la scuola convocherà le famiglie per i chiarimenti del caso;
- Tutti i genitori sono tenuti a comunicare all'atto dell'iscrizione i recapiti dove potranno essere reperiti in caso di urgente necessità ed eventuali cambiamenti (numero telefonico dell'abitazione, degli uffici e dei cellulari).

Art. 5 INTERVALLO RICREATIVO

- La pausa dell'intervallo viene effettuata dagli studenti nella propria aula dalle ore 09.55 alle ore 10.05, sotto la sorveglianza degli insegnanti della 2ª ora di lezione coadiuvati dai collaboratori scolastici;
- Una seconda pausa ricreativa avviene in aula dalle ore 11.55 alle ore 12.00, sotto la sorveglianza dei docenti della 4ª ora di lezione;
- Per evidenti motivi di sicurezza, non è consentito agli alunni correre, gridare, abbandonarsi a giochi movimentati sia durante le pause ricreative che durante il cambio dell'ora.
- Durante il cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a stare seduti.

Art. 6 USCITA DALLA SCUOLA

- Al termine delle lezioni, gli studenti, in fila, sono accompagnati dagli insegnanti dell'ultima ora sino alla porta d'ingresso; i collaboratori scolastici in servizio coadiuveranno gli insegnanti nella vigilanza; gli alunni devono osservare un comportamento corretto e disciplinato sia all'interno dell'Istituto sia nelle sue immediate vicinanze, evitando di intralciare il traffico e di costituire pericolo per se stessi e per gli altri;

- Per motivi di sicurezza è vietato sostare per le scale prima del suono delle campane di uscita e gli studenti devono uscire senza sostare né in cortile né davanti al cancello.

Art. 7 USCITE ANTICIPATE – ENTRATE POSTICIPATE

- Nel caso ricorrano motivi d'urgenza o di necessità inderogabile, gli studenti possono essere prelevati solamente dai genitori responsabili o da persona maggiorenne, formalmente delegata in modo scritto all'inizio dell'anno scolastico e munita di valido documento di riconoscimento, salvo situazioni particolari da segnalare tempestivamente in Presidenza;
- La richiesta di uscita anticipata, autorizzata dal personale preposto, sarà presentata all'insegnante della classe;
- È altresì consentita l'entrata posticipata, solo per seri motivi, purché regolarmente giustificata dal genitore sull'apposito libretto e con l'alunno accompagnato dai genitori responsabili o da persona maggiorenne, formalmente delegata.

Art. 8 USO DEI SERVIZI IGIENICI

- Durante l'intervallo è consentito agli alunni l'utilizzo dei servizi igienici: possono uscire al massimo un maschio e una femmina contemporaneamente.
- Durante la prima e l'ultima ora di lezione è consentito l'uso dei servizi igienici solo in caso di necessità.
- Di norma è consentito l'utilizzo dei servizi igienici due volte al giorno, salvo emergenze.

Art. 9 USO DEL TELEFONO E NUOVI MEDIA

- L'uso del telefono fisso della scuola è consentito agli studenti esclusivamente per seri motivi.
- È severamente proibito agli studenti utilizzare nell'edificio scolastico apparecchi di telefonia mobile e qualunque altro dispositivo elettronico, se non esplicitamente autorizzato dal docente.
- Il cellulare, portato in classe, in casi eccezionali e di motivata necessità, dovrà restare spento, riposto all'interno dello zaino. Esso potrà essere riposto in una scansia visibile se in situazioni di scelta della scelta del consiglio di classe e di dispositivi dirigenziali specifici, fino all'uscita dal cortile della scuola.
-Si ricorda che il cellulare non è necessario allo svolgimento delle attività didattiche, pertanto la scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento, furto e/o danneggiamento.

-Se un alunno utilizza il telefono a scuola senza l'autorizzazione del docente, il docente ritirerà il telefono, darà una nota disciplinare all'alunno e verrà comunicato ai genitori che dovranno ritirare il telefono da scuola in giornata;
- È sconsigliato portare a scuola oggetti di valore. La scuola non si assume nessuna responsabilità in caso di furto o smarrimento;
- Si ricorda che l'uso dei social network e di altri strumenti di comunicazione via web è monitorato dalla Polizia Postale e dal Garante della Privacy. In via generale agli alunni è vietato pubblicare informazioni personali, commenti riconducibili a fatti e persone correlate all'ambito scolastico, foto relative a se stessi e ad altri senza il loro consenso. In questo caso si possono rischiare anche sanzioni penali.

Art.10 INDICAZIONI PER I GENITORI

- Per l'efficacia del Regolamento è necessaria la collaborazione della famiglia che ha la primaria responsabilità dei figli, nel pieno rispetto dell'art. 30 della Costituzione Italiana; - Per motivi di sicurezza e di viabilità i genitori sono tenuti a non sostare davanti al portone di ingresso con le auto o a piedi, al fine di non ostacolare l'entrata e l'uscita degli studenti dalla scuola;
- Per educare i ragazzi ad una maggiore autonomia e al rispetto del lavoro di tutti, i familiari devono assolutamente evitare di portare materiale dimenticato dagli studenti e sollecitarli a un miglior senso di responsabilità;
- I genitori sono tenuti a consultare con regolarità il Registro Elettronico, che ha effetto di comunicazione ufficiale.

Art.11 ACCESSO AGLI ATTI

I compiti in classe e le prove di verifica sono atti amministrativi della scuola, atti in base ai quali i docenti documentano e formulano le loro valutazioni sugli apprendimenti degli alunni. Ai sensi della normativa sulla sicurezza dei dati

(privacy, D.Lgs. n. 196/2003 e [Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679 e s.m.i.](#)), il titolare ultimo di tutti gli atti e dei documenti della scuola è il Dirigente Scolastico: nessun atto può quindi essere dato in originale senza la sua autorizzazione e nessuno è autorizzato a fornire copia di verifiche, compiti in classe, relazioni, registri o qualunque altro atto della scuola senza autorizzazione del Dirigente Scolastico. La normativa riguardante la trasparenza e il conseguente diritto di accesso agli atti da parte di cittadini verso la Pubblica Amministrazione ([L. 241/1990](#) e s.m.i.) sancisce la legittimità della richiesta dei genitori di poter "visionare" compiti e verifiche dei loro figli e di richiederne copia.

Art.12 DISCIPLINA E IMPUGNAZIONI

- I provvedimenti disciplinari rientrano nella normativa citata in premessa.
- I provvedimenti hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Il Consiglio di Classe è chiamato a decidere particolari sanzioni disciplinari nell'ambito di tutte le attività formative curricolari, integrative, parascolastiche ed extrascolastiche;
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato prima ad esporre le proprie ragioni;
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente e rispettosamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona;
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale.
-
-
- Lo studente che, durante le visite didattiche, disturbi con il suo comportamento lo svolgimento delle attività della classe può essere escluso dalle visite successive per decisione del Consiglio di Classe;
- Lo studente che sia riconosciuto dolosamente responsabile di danneggiamenti alle strutture, alle suppellettili e alle attrezzature didattiche è tenuto tramite la famiglia di riferimento a risarcire il danno secondo il valore inventariale o la stima inventariale dell'ufficio di Presidenza;
- Nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, è la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati dalla stessa nella sua attività didattica;
- Per gli atti vandalici compiuti negli spazi comuni e nell'impossibilità di accertare i responsabili è la comunità degli studenti, nel suo insieme, a risarcire il danno nei modi e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto nei casi più gravi.

Tenuto conto di quanto sopra enunciato, in caso di inosservanza, vengono adottati i seguenti provvedimenti disciplinari, previsti dalla normativa:

- a) ammonizione dell'insegnante sul diario;
- b) ammonizione dell'insegnante sul Registro elettronico;
- c) convocazione formale dei genitori da parte del coordinatore del Consiglio di Classe;
- d) ammonizione della Presidenza;
- e) ammonizione della Presidenza con convocazione formale dei genitori;
- f) svolgimento di servizi socialmente utili all'interno della Scuola, sotto la vigilanza del personale scolastico (docenti e collaboratori);
- g) sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza, a opera del Consiglio di Classe e, nelle situazioni più gravi, del Consiglio di Istituto, con convocazione delle famiglie degli alunni coinvolti;
- h) temporaneo allontanamento dell'alunno (sospensione) per un massimo di cinque giorni, disposto solo in casi gravi, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico;
- i) per provvedimenti più gravi si rimanda alle normative di riferimento.

Art.13 INFRAZIONI DISCIPLINARI E VOTO COMPORTAMENTO

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Art.14 SANZIONI CON ALLONTANAMENTO FINO A 2 GIORNI E MODALITÀ

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. La scuola, nell'ambito dell'autonomia, individua i docenti incaricati di realizzare le attività.

Art.15 SANZIONI CON ALLONTANAMENTO DA 3 A 15 GIORNI

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.

Art. 16 CONVENZIONI E FIGURE

Le attività, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime.

Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente all'istituzione scolastica eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia, individua le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia, individua le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

Art. 17 TEMPI CITTADINANZA ATTIVA

Le ore di Attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Art. 18 SANZIONI CON ALLONTANAMENTO SUPERIORI A 15 GIORNI

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Art. 19 BULLISMO, CYBERBULLISMO, USI NOCIVI, DIPENDENZA

BOIC84300L - A242A73 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000352 - 13/01/2026 - IV.1 - I

L'istituzione scolastica e le famiglie si impegnano per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.

Art. 20 RICORSI CONTRO I PROVVEDIMENTI

Contro la decisione del Consiglio di Classe è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione formale del provvedimento, ad un apposito Organo di Garanzia interno, presieduto dal Dirigente Scolastico, di cui fanno parte due docenti e due genitori.

Art. 21 QUADRO COMPORTAMENTI SANZIONABILI

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Ritardo frequente e/o sistematico	Richiamo verbale o comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori	Docenti, Coordinatore di classe, Dirigente scolastico
Abitualmente non porta il materiale scolastico e/o non esegue i compiti assegnati	Comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori	Docenti
Disturba sistematicamente il regolare svolgimento delle lezioni	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe, convocazione dei genitori	Docenti
Assenza ingiustificata	Comunicazione alla famiglia	Coordinatore di classe
Falsificazione della firma del genitore o di chi ne fa le veci	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe e comunicazione tempestiva alla famiglia	Coordinatore di classe
Uso improprio del cellulare e/o dispositivi elettronici	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe, ritiro immediato dell'oggetto e comunicazione telefonica tempestiva alla famiglia	Docenti, Coordinatore di classe, Dirigente scolastico

Aggressività verbale (parolacce, minacce, gesti, bestemmie, episodi di nonnismo verbale) nei confronti dei compagni	Richiamo verbale, nota disciplinare sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia	Docenti, Consiglio di classe, Dirigente scolastico
Aggressività verbale (parolacce, minacce, gesti, bestemmie) nei confronti degli adulti	Richiamo verbale, nota disciplinare sul registro elettronico, comunicazione alla famiglia ed eventuale sospensione dalle attività didattiche	Docenti, Consiglio di classe, Dirigente scolastico
Utilizzo di una lingua diversa dalla lingua italiana a fini offensivi o di disturbo in ambito scolastico	Richiamo verbale, nota disciplinare sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia	Docenti, Consiglio di classe, Dirigente scolastico
Aggressività fisica nei confronti dei compagni	Nota disciplinare sul registro elettronico, convocazione della famiglia ed eventuale sospensione dalle attività didattiche	Docenti, Consiglio di classe, Dirigente scolastico
Aggressività fisica nei confronti degli adulti	Nota disciplinare sul registro elettronico, convocazione della famiglia e sospensione dalle attività didattiche	Docenti, Consiglio di classe, Dirigente scolastico
Atti di danneggiamento e/o vandalismo alle strutture e al materiale scolastico	Risarcimento del danno, comunicazione alla famiglia ed eventuale sospensione dalle attività didattiche	Docenti, Consiglio di classe, Referente di plesso, Dirigente scolastico,
Comportamenti scorretti su mezzi di trasporto durante attività didattiche programmate	Richiamo verbale, nota disciplinare sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia	Docenti accompagnatori
Produzione e diffusione senza consenso di audio, foto, video mediante dispositivi elettronici di compagni, docenti e personale scolastico	Nota disciplinare sul registro elettronico, segnalazione alle Forze dell'Ordine, convocazione della famiglia e sospensione dalle attività didattiche	Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe e Forze dell'Ordine

Episodi gravi riguardanti l'incolumità di alunni, docenti e non docenti, gravi trasgressioni (sottrazione di beni a carico di persone o della struttura, danneggiamenti dolosi gravi, possesso di oggetti ritenuti pericolosi)	Nota disciplinare sul registro elettronico, segnalazione alle Forze dell'Ordine, convocazione della famiglia e sospensione dalle attività didattiche	Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe e Forze dell'Ordine
---	---	---

Art. 22 ESCLUSIONE DALLE USCITE

Il raggiungimento di 3 note disciplinari può comportare l'esclusione dalle uscite didattiche, dal viaggio di istruzione. L'esclusione da uscite, viaggi di istruzione e da altre eventuali attività è a discrezione del Consiglio di Classe.

Art. 23 NOTE DISCIPLINARI E SOSPENSIONI

Il raggiungimento di 5 note disciplinari può comportare la sospensione da 1 a 5 giorni da tutte le attività didattiche in base alla gravità, a discrezione del Consiglio di Classe.

Art. 24 SANZIONI INDIVIDUALI E DI GRUPPO

Le sanzioni sono di norma individuali. Quando l'esame dei fatti sanzionabili non consenta di individuare singoli responsabili, anche per la manifesta complicità della classe o del gruppo, la sanzione sarà applicata ad ogni singolo componente della classe o del gruppo coinvolto.

Per tutte le mancanze potranno essere assegnati ulteriori compiti, incarichi o ricerche da svolgere a casa o a scuola; potrà essere sospesa la ricreazione, potranno essere previste forme di sospensione con obbligo di ricerca e studio anche assistito.

In accordo con le famiglie potranno essere previste delle attività educative. Infrazioni accertate del presente Regolamento determineranno la valutazione della condotta e il voto di Educazione Civica attribuito collegialmente in sede di scrutinio dal CdC competente.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe (art. 328, commi 2 e 4 del D.Lgs. 297/94). Le sanzioni che invece prevedono un allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto.

ART. 25 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

In applicazione dell'art. 3 del DPR 235/2007 la Scuola predispone il documento recante il Patto Educativo di Corresponsabilità che impegna il personale scolastico, alunni e genitori/affidatari a migliorare il rapporto di collaborazione finalizzato al successo educativo e al rispetto del presente Regolamento, delle disposizioni contenute nelle altre carte fondamentali d'Istituto e del regolamento dello Statuto dello Studente;

Il Patto Educativo di Corresponsabilità viene sottoscritto dai genitori e/o dai tutori esercenti la potestà genitoriale all'inizio dell'anno scolastico.

ART. 26 DISPOSIZIONI FINALI

BOIC84300L - A242A73 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000352 - 13/01/2026 - IV.1 - I

Il presente Regolamento si pone come strumento aperto e flessibile nel tempo, attento ai possibili cambiamenti del sistema scolastico. Pertanto le regole contenute si applicano fino a quando non intervengano, nelle singole materie, disposizioni modificative enunciate da nuove norme di legge e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.